

CONSIGLIO COMUNALE ACCORDO UNANIME PER UNIRSI CON MEZZANI

Sorbolo, avanti per la fusione Via allo studio di fattibilità

Cesari ha ribadito: «Progetto a quattro. Ci sarà anche la Colorno-Torrile»

SORBOLO

Cristian Calestani

Il primo concreto passo verso la fusione dei comuni di Sorbolo e Mezzani da parte del consiglio comunale di Sorbolo che ha approvato, all'unanimità, gli atti necessari per realizzare uno studio di fattibilità con il quale verificare le condizioni necessarie per l'effettiva attivazione del percorso di fusione tra Sorbolo e Mezzani, enti che già collaborano nell'Unione dei comuni nata nel 2001.

Il via libera è giunto con l'approvazione di un ordine del giorno proposto dai gruppi Democratici e civici per Sorbolo, Lega Nord e Futuro democratico e con la successiva approvazione di una convenzione con Mezzani per la ripartizione delle spese. Con lo studio di fattibilità, del costo di circa 8mila euro lordi e per il quale Sorbolo sarà ente capofila, si analizzeranno tutti gli aspetti di carattere tecnico, economico, organizzativo e sociale legati alla fusione dei due enti. L'iter, oltre a nuovi passaggi in consiglio comunale e all'approvazione da parte della Regione, prevede anche un referendum consultivo tra i cittadini.

Favorevole anche il gruppo di opposizione Insieme per Sorbolo. «Non siamo tra i firmatari dell'ordine del giorno – ha precisato il consigliere di minoranza Rita Buzzi – perché ci sembrava un atto già superato dai fatti. Ci siamo pronunciati in più occasioni sia sulla stampa che in consiglio comunale ribadendo la nostra volontà di lavorare per la fusione tra Sorbolo e Mezzani».

Il capogruppo di maggioranza Marco Comelli ha precisato che «l'ordine del giorno ha rappresentato un atto politico di indirizzo». Il sindaco Nicola Cesari ha poi rimarcato «la validità di un accordo tra i quattro comuni della Bassa Est per giungere ad un quadro di fusioni a coppie: Sorbolo-Mezzano e Colorno-Torrile». Diversità di vedute, invece, sulle modalità di finanziamento dello studio di fattibilità con Insieme per Sorbolo che ha criticato la scelta dell'amministrazione di subordinarlo alla concessione di un finanziamento regionale. «Qualora non dovessero arrivare i soldi dalla Regione, cosa per altro improbabile – ha chiarito la maggioranza – cercheremo altre forme di finanziamento». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

